

Il dato fornito dal Comune all'incontro con i commercianti. A breve più impianti nei quartieri di Saione, Pescaiola e San Donato

# Città blindata da 236 telecamere

di **Alessandro Bindi**

AREZZO

■ Città super sorvegliata, 236 occhi elettronici puntati sulle strade e piazze cittadine. Dall'incontro tra commercianti e Comune emerge un dato rassicurante e la conferma che le telecamere sono accese e per di più collegate con le centrali operative di polizia locale, polizia di Stato e carabinieri in modo che gli operatori possono vedere in tempo reale le immagini in diretta. Amplia anche la mappa con la promessa del Comune di accendere altri occhi elettronici nei quartieri di Saione, Pescaiola e San Donato. C'è quindi soddisfazione da parte di Confesercenti e degli esercenti che avevano chiesto un incontro con l'assessore alla sicurezza Barbara Magi per far il punto sul progetto delle telecamere. "L'incontro - commenta il direttore di Confesercenti Mario Checcaglini - è stato utile a fare chiarezza. Inoltre abbiamo avuto la conferma che sono state accese anche le telecamere a La Catona". È là che Confesercenti e i commercianti avevano organizzato un evento mirato a dotare di telecamere il quartiere. Ieri finalmente la bella notizia. "Le telecamere alla Catona -



**Confesercenti**  
Il direttore  
Mario  
Checcaglini



**Barbara Magi**  
Assessore  
comunale  
alla sicurezza



**Videosorveglianza** Attivi 236 occhi elettronici per sorvegliare il territorio comunale

conferma Checcaglini - installate grazie alle sollecitazioni dei commercianti che parteciparono all'evento 'grigliata per la sicurezza' sono state accese da alcuni giorni. Siamo quindi soddisfatti e diamo atto all'amministrazione comunale di aver concretizzato il progetto per il quale è stato necessario superare ostacoli tecnici". Assieme a Magi e Checcaglini erano pre-

senti anche il vicedirettore di Confesercenti Valeria Alvisi, il presidente dell'area aretina di Confesercenti Massimo Boncompagni, il vicesindaco Gianfrancesco Gamurrini, il comandante della Polizia Locale Cino Augusto Cecchini e il vicecomandante Aldo Poppocini. "Siamo stati rassicurati - spiega il direttore Mario Checcaglini - sul funzionamento delle telecamere di

videosorveglianza. Ad oggi ci hanno garantito che sono attive ben 236 telecamere collegate alle centrali operative della Polizia Locale, della Polizia di Stato e dei Carabinieri. Un dato che ci conforta anche se abbiamo

sollecitato a proseguire nell'impegno di monitorare altre strade e quartieri cittadini. Il Comune ha

confermato di avere già previsto progetti di ampliamento nei quartieri di Saione, Pescaiola e San Donato". Super vigilato anche il centro storico. "In via De Redi - aggiunge il vicedirettore Valeria Alvisi - dove sono accaduti episodi di vandalismo il Comune ha rassicurato che in quella zona già insistono alcune telecamere di videosorveglianza posizionate in strade e piazze limitrofe in grado di poter comunque garantire il controllo". È comunque una rete

destinata a crescere anche con la collaborazione di privati. "È emersa - conclude il presidente dell'area aretina Massimo Boncompagni - l'opportunità di poter collegare alla rete di videosorveglianza le telecamere

stallate nelle zone esterne di aree commerciali e spazi privati a uso pubblico. Nelle prossime settimane verificheremo se ci sono realtà commerciali interessate a implementare la rete di videosor-

## Attive anche alla Catona

Soddisfazione di Confesercenti che aveva sollecitato l'installazione

gianza, collegandosi". Intanto è anche la consigliera Mery Cornacchini a dare il benvenuto a una fototrappola in via Raffaello Sanzio. Tramite le colonne del Corriere aveva chiesto l'installazione e adesso ringrazia l'assessore ai rifiuti Marco Sacchetti. "Esprimo grande soddisfazione - commenta Cornacchini - per l'istallazione di una fototrap-

## Tutte collegate alle centrali

operative della polizia locale, dei Carabinieri e della Questura

pola in via Raffaello Sanzio considerando il continuo abbandono di materiali edili, elettrici ed amianto. Sicuramente sarà un deterrente al fine di scongiurare atti di inciviltà e costi aggiuntivi per le